



Giunta Comunale
Deliberazione N° 53
del 28/04/2022

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - MODIFICHE
E INTEGRAZIONI**

L'anno **duemilaventidue**, e questo giorno **ventotto** del mese di **Aprile** alle ore **10:00** si è riunita, nella sala delle adunanze, la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Sindaco **Paolo Masetti**.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale **d.ssa Spagli Valentina**.

Al punto in oggetto, partecipano:

	Cognome e Nome	Funzione	P	A
1	MASETTI PAOLO	Sindaco	X	
2	LONDI SIMONE	Vice Sindaco	X	
3	NESI LORENZO	Assessore	X	
4	VIVIANI AGLAIA	Assessore	X	
5	FOCARDI SIMONE	Assessore	X	
6	FONTANELLI STEFANIA	Assessore	X	

6	0
---	---

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267 nel suo complesso;
- La L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in particolare gli artt. 5,6 e 7;
- Il Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

Vista la seguente proposta di deliberazione ad oggetto: "REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - MODIFICHE E INTEGRAZIONI" a firma del responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI, d.ssa Valentina Spagli, di cui fa proprio il contenuto;

<< Premesso che:

- a) in materia di utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici di altri enti e di concessione di proprie graduatorie di concorsi pubblici ad altri enti:
 - l'art. 9 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 prevede che "a decorrere dal 2003, fermo restando quanto previsto dall'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, in materia di programmazione delle assunzioni, con regolamento emanato ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 su proposta del Ministro per la Funzione Pubblica, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stabiliti le modalità e i criteri con i quali le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici non economici possono ricoprire i posti disponibili, nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione, previo accordo tra le stesse";
 - con deliberazione n. 290/2019 la Corte dei Conti della Regione Veneto ha chiarito quali sono le procedure da rispettare per scorrere le graduatorie di altri enti:
 - l'accordo deve intervenire prima dell'utilizzazione della graduatoria, non necessariamente prima del bando di concorso;

- i criteri sulla base dei quali accordarsi con altri enti devono essere predeterminati secondo una procedura chiara e trasparente;
 - le forme dell'accordo non richiedono l'approvazione di una convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, cui la normativa non fa alcun riferimento, bensì l'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro;
 - l'art. 3 c. 61 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, prevede che "[...]In attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate";
 - la circolare DFP 5/2013, precisa che l'applicabilità della suddetta normativa a tutte le amministrazioni, con accordo da concludere anche dopo la pubblicazione della graduatoria, per posti inerenti lo stesso profilo e categoria professionale;
- b) in materia di compensi ai componenti esterni delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici:
- l'articolo 18 commi 1 e 2 del decreto del presidente della Repubblica 9 Maggio 1994, n. 487 prevede che la misura dei compensi da corrispondere al presidente, ai membri ed al segretario delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla vigilanza, nonché la possibilità di aggiornare predetti compensi ogni triennio con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato di concerto con il Ministro del Tesoro, in relazione alla variazione del costo della vita rilevate dall'ISTAT;
 - in data 24 aprile 2020 è stato emanato un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con ad oggetto la "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 125 del 10/09/2020;
 - l'articolo 1 comma 5 del citato DPCM 24 aprile 2020 stabilisce che gli enti locali possono recepire nell'esercizio della propria autonomia quanto disposto dallo stesso decreto;
 - in sede di individuazione dei compensi occorre tener conto della complessità e dell'impiego richiesto per l'espletamento delle procedure selettive e lo svolgimento delle procedure concorsuali finalizzate all'adeguata valutazione dei candidati;

- in ragione di quanto esposto in narrativa con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 16 settembre 2021 è stato recepito il contenuto normativo del DPCM 24 aprile 2020 per i componenti esterni all'ente delle Commissioni esaminatrici delle selezioni e dei concorsi pubblici per l'accesso ad un pubblico impiego presso questa amministrazione comunale;
- c) in materia di modalità di svolgimento concorsi pubblici:
- il Decreto-Legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 maggio 2021, n. 76, il quale all'art. 10, comma 1, lett. b) prevede *“l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente”*.

Richiamati:

- il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e lo Statuto dell'Ente;
- il decreto legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- il decreto del presidente della Repubblica 9 Maggio 1994, n. 487, relativo al “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni”;
- il testo attualmente vigente del Regolamento per il reclutamento del personale presso il Comune di Montelupo Fiorentino, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 17 maggio 2018 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 21 maggio 2020.

Rilevata la necessità di:

- operare un'integrazione in merito alla disciplina della concessione e utilizzo di graduatorie di altri enti, inserendo gli articoli da 25-bis a 25-sexies al regolamento per il reclutamento del personale, in riferimento a quanto indicato in premessa lettera a), in sostituzione anche a quanto previsto con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 14 novembre 2019;

- operare un'integrazione in merito alla disciplina sui compensi spettanti ai componenti esterni delle commissioni esaminatrici, modificando e integrando l'articolo 13 del regolamento per il reclutamento del personale, in riferimento a quanto indicato in premessa lettera b), in sostituzione anche a quanto previsto con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 16 settembre 2021;
- operare un'integrazione in merito alla disciplina della modalità di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure concorsuale o e di svolgimento delle prove concorsuali, modificando e integrando gli articoli 8 e 24 del regolamento per il reclutamento del personale, in riferimento a quanto indicato in premessa lettera c).

Preso atto che le modifiche di cui sopra sono state oggetto di informativa sindacale.

Visto l'art. 48, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e rilevata la propria competenza in merito.

Visti e richiamati:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i CCNL del comparto delle Funzioni Locali vigenti;
- lo Statuto Comunale;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in particolare gli articoli 5, 6 e 7.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

propone

1. di approvare il nuovo testo del Regolamento, come sopra modificato, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato all'Ufficio Personale di procedere agli adempimenti conseguenti di adeguamento e pubblicazione di quanto con la presente deliberato;
3. di individuare il Responsabile del Procedimento la Responsabile del Servizio Affari Generali, dott.ssa Spagli Valentina;

4. di dare atto ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della Legge 6 novembre 2012, n. 190, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di procedere nei tempi previsti a quanto indicato nel piano del fabbisogno del personale;
7. di trasmettere, a cura del responsabile del procedimento, il presente atto a:
 - Alle RSU;
 - Alle Organizzazioni Sindacali rappresentative.>>

Acquisito il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio competente;

Con votazione unanime, espressa in forma palese, accertata da parte del segretario per ogni componente votante partecipante alla seduta;

DELIBERA

- 1) Di approvare la su estesa proposta del Responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI;
- 2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari
- 3) Di dare atto che, contro la presente deliberazione è ammesso ricorso:
 - entro 60 giorni al TAR;
 - entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Dopodiché, la Giunta comunale, con separata votazione parimenti unanime, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Paolo Masetti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Spagli Valentina